

undefined

PRIMO VIA LIBERA

Ponte sullo Stretto, sì della Camera al decreto

Via libera della Camera (dopo la fiducia incassata lunedì) al decreto che definisce l'assetto della società Stretto di Messina Spa (SDM) e che riavvia le attività di programmazione e progettazione del Ponte sullo Stretto. I voti a favore sono stati 182, i no 93, 1 astenuto. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. Tra le soluzioni previste, il testo interviene sull'assetto societario della Stretto di Messina Spa: la quota di maggioranza (51%) spetterà al Mef mentre la quota restante a Rfi, Anas e alle Regioni Sicilia e Calabria. Al Mit è attribuita l'attività di indirizzo e vigilanza, con la possibilità di nomina di un commissario. Il Cda sarà composto da cinque membri: due designati dal Mef d'intesa con il Mit (che ricopriranno l'incarico di presidente e di amministratore delegato); uno rispettivamente dalle Regioni Calabria e Sicilia e uno congiuntamente da Rfi e Anas. Si prevede da una parte un processo di aggiornamento del costo complessivo dell'opera coerente con l'indicazione di 13,5 miliardi indicato dal Def; dall'altra la presentazione di una relazione sul progetto definitivo dell'opera su cui è chiamato ad esprimersi il Cda della concessionaria. «Ponte sullo Stretto, fiducia approvata dalla Camera. Dopo cinquant'anni di chiacchiere, si passa finalmente ai fatti per unire e modernizzare il Paese», ha scritto su Twitter il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA